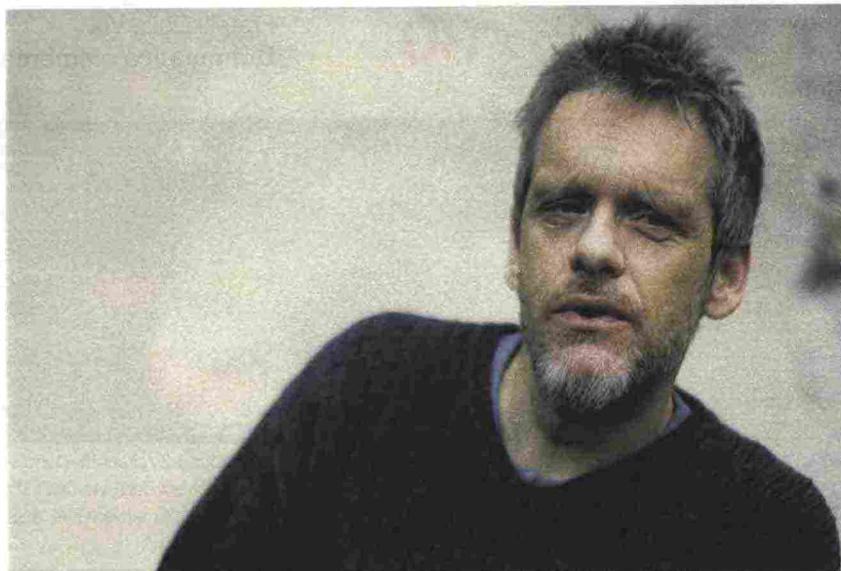


SOTTO, JURIJ FERRINI, REGISTA E ATTORE (NEI PANNI DEL DUCA) DI **MISURA PER MISURA**



WILLIAM SHAKESPEARE RIVISTO E SCORRETTO

di Gian Luca Favetto

Una black comedy sulla corruzione e la giustizia. È *Misura per misura*, che Jurij Ferrini (anche interprete) rende ancora più storta e oscura. Cioè attuale

Un intrigo, come tutti i lavori di Shakespeare, ma anche un unicum tra le opere del Bardo. L'annuncio di una tragedia che poi si risolve in commedia. Nera, nonostante il lieto fine. *Misura per misura* è uno dei testi shakespeariani più spiazzanti. Non classificabile e non facile da abitare, manovrare, allestire. Si potrebbe definire una *black comedy*, ricca di suggestioni sull'esercizio del potere e della giustizia, sull'ipocrisia e la doppia morale, sull'amore e il sacrificio, sull'egoismo e la generosità, sull'impulso di vendetta e sulla compassione.

22 NOVEMBRE - 18 DICEMBRE

TORINO

MISURA PER MISURA

DI: WILLIAM SHAKESPEARE
REGIA: JURIJ FERRINI
CON: JURIJ FERRINI, ELENA AIMONE, MATTEO ALI, LORENZO BARTOLI
DOVE: TEATRO GOBETTI
ALTRE TAPPE: CIRIÉ, NOVI LIGURE, LECCO

Un gran contenitore di storie e di temi in cui si immerge Jurij Ferrini, regista e protagonista. Lo spettacolo, prodotto dallo Stabile di Torino, debutta in casa, al **Teatro Gobetti**, il 22 novembre. Le scene sono di Carlo De Marino, i costumi di Alessio Rosati. Accanto a Ferrini, che interpreta il Duca di Vienna, undici attori, fra cui Elena Aimone, Matteo Ali, Lorenzo Bartoli.

Un capolavoro di stortura, una commedia scorretta con un impianto da thriller, secondo Ferrini, che dà al Duca una personalità oscura. Finge di partire per le province lontane e lascia il potere al suo vicario, che di nome fa Angelo, ma presto si rivela diabolico, incline alla lussuria e traditore. Attorno al Duca, che si traveste da frate girando fra i sudditi, e al suo presunto virtuoso braccio destro, è un tourbillon di personaggi e inganni.

C'è un gentiluomo che mette incinta l'amante prima di sposarla e viene condannato a morte; c'è sua sorella, che è una giovane novizia; c'è un maldicente patentato in funzione di comico; ci sono una provvidenziale ex fidanzata, una proprietaria di bordello, una guardia, un boia, un clown. Tutto per raccontare il rapporto della corruzione con la grazia e la giustizia. □

23-27 NOVEMBRE

IL CIELO NON È UN FONDALE

AUTORE, REGIA E INTERPRETI: DARIA DEFLORIAN E ANTONIO TAGLIARINI
DOVE: TEATRO INDIA (ROMA)
ALTRE TAPPE: PRATO, BOLOGNA



Sulla scia di un'osservazione di Albert Camus, secondo cui siamo troppo spesso inclini a scambiare la nostra vita interiore

per la nostra vita d'interni, quattro performer frugano, abitano, esplorano la nostra condizione urbana nel tentativo di stanare un problema complesso, ecologico, etico, collettivo.

6-11 DICEMBRE

LACCI

DI: DOMENICO STARNONE
REGIA: ARMANDO PUGLIESE
CON: SILVIO ORLANDO, SERGIO ROMANO, VANESSA SCALERA
DOVE: TEATRO BELLINI (NAPOLI)
ALTRE TAPPE: MILANO, ROMA



Il racconto di una fuga e di tutti i fallimenti. La lettera che Vanda scrive al marito che se n'è andato di casa, si apre con «Se tu te ne sei scordato, egregio

signore, te lo ricordo io: sono tua moglie». Sposati giovani, lui se ne va a Roma con una sconosciuta, ma lacci invisibili resistono...

21 DICEMBRE - 8 GENNAIO

MISERIA E NOBILTÀ

DI: EDUARDO SCARPETTA
REGIA: ARTURO CIRILLO
CON: ARTURO CIRILLO, TONINO TAIUTI, MILVIA MARIGLIANO
DOVE: TEATRO S. FERDINANDO (NAPOLI)



Cirillo (nella foto) firma la rilettura di un classico con Don Felice, povero scrivano pubblico, che si finge parente di un marchese-

no agli occhi di un potenziale suocero, ex cuoco arricchito. Nel cinema ci fu Totò. Ora il ruolo passa a Tonino Taiuti, attore dalla carriera trentennale.